

PRIMO PIANO

Quartu, scontro tra auto Il bilancio è di due morti

Terribile incidente questa mattina all'alba in via dell'Autonomia Regionale Sarda, a Flumini di Quartu. A perdere la vita due persone di 39 e 44 anni.

23.03.2014 - L'incidente è avvenuto intorno alle cinque nell'incrocio tra via dell'Autonomia Regionale Sarda e via San Martino. Secondo i primi accertamenti una della due auto coinvolte, una Toyota Yaris (guidata da Giuseppe Etzi) stava percorrendo via dell'Autonomia Regionale Sarda quando arrivata all'altezza di via San Martino, la Yaris è andata a scontrarsi contro la Lancia Y (condotta da Stefano Zucca) che si stava immettendo in via dell'Autonomia. L'impatto è stato violentissimo, i veicoli si sono ribaltati spostandosi dal luogo dell'urto di una sessantina di metri. A perdere la vita Stefano Zucca, 44 anni, di Cagliari e Giuseppe Etzi, 39 anni di Quartu. Le altre due persone a bordo della Toyota, Salvatore Ciccu, 35 anni e Felice Lianas 41 entrambi di Settimo San Pietro, sono state trasportate all'ospedale Marino e Brotzu, le loro condizioni sono gravi. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, tre ambulanze del 118 e i carabinieri della compagnia di Quartu Sant'Elena.

Fonte della notizia: unionesarda.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Terrore in autostrada: ferito e catturato nella notte un predone dei bancomat

Inseguimento a 220 all'ora dopo un colpo nel Piacentino. La banda è scappata su più auto: una ha percorso l'Autosole contromano da Bologna Borgo Panigale a Modena sud; un'altra è stata abbandonata a Crespellano

di Emanuela Astolfi e Enrico Barbetti

BOLOGNA, 23 marzo 2014 - Quando si è ritrovato in trappola, sull'A1 all'altezza di Borgo Panigale, non ha esitato a fare inversione per sfuggire al posto di blocco, lanciandosi contromano a 220 chilometri orari in un tratto autostradale a quattro corsie per ogni senso di marcia. Con le mani serrate sul volante di una potente Audi A6, Douglas Borsari, quarantenne bolognese, ha forzato un secondo posto di blocco, ha disseminato l'asfalto alle sue spalle di chiodi per fermare 'gazzelle' e 'volanti' lanciate all'inseguimento, ha ferito un carabiniere e si è fermato solamente quando il suo bolide è stato trapassato da due colpi di pistola e lui, ferito alla fronte nella folle corsa, si è ritrovato addosso un nugolo di poliziotti e militari. È finito così in manette l'erede di una 'scuola' di predoni dei bancomat che da Bologna ha fatto proseliti in tutta Italia.

Trenta minuti e venti chilometri di vero terrore si sono dipanati l'altra notte fra le 3 e le 4 tra Crespellano e il casello Modena Sud. Borsari è l'unico, fra i componenti di un'agguerrita batteria di ladri composta da almeno sei persone, a finire ammanettato al termine di un'operazione che rischiava di sfociare in un bagno di sangue. «Sono dei pazzi criminali che, percorrendo 20 chilometri di autostrada contromano, è come se avessero tentato di sparare sulla gente», è la valutazione del procuratore aggiunto Valter Giovannini. Borsari, residente a Castel Maggiore, ufficialmente promotore finanziario, ex titolare di un autolavaggio, era alla guida della macchina più importante in un convoglio composto da tre veicoli, del quale facevano parte anche una Bmw e una Golf.

Per gli investigatori specializzati nelle indagini sugli assalti agli sportelli automatici, il quarantenne è un professionista, attivo da tempo nel settore, anche se il suo nome è sempre rimasto ai margini delle inchieste sui gruppi dediti a queste attività. In un video di 30 secondi pubblicato pochi mesi fa su YouTube, Borsari imbraccia un Kalashnikov e spara all'interno di uno spartano poligono sotterraneo, allestito forse in un Paese dell'ex blocco sovietico, in piedi di fronte a un banco coperto di cartucce. A bordo dell'Audi, sono stati trovati una radio per comunicazioni, denaro contante forse provento del furto commesso l'altra notte e materiale esplosivo, che è stato fatto brillare dagli artificieri.

Prima di essere intercettata e seguita in A1 da un equipaggio dei carabinieri, la banda aveva portato a compimento un assalto al bancomat della Monteparma a San Nicolò di Rottofreno, in provincia di Piacenza. I militari hanno individuato l'Audi e le due auto di staffetta e con l'ausilio della polizia stradale hanno organizzato un posto di blocco alle porte di Bologna. I birilli

disposti sull'asfalto come in un cantiere hanno condotto il convoglio in un imbuto in fondo al quale i malviventi avrebbero trovato le manette. Ma, quando se ne sono accorti, gli autisti hanno deciso di scappare invertendo la marcia in autostrada. È partita una prima scarica di colpi, la Bmw è stata abbandonata in carreggiata poco lontano e gli occupanti sono spariti nei campi, la Golf è riuscita a svanire nel buio mentre l'Audi A6 guidata da Borsari è uscita a Modena Sud sfondando la sbarra e, dopo una seconda sparatoria, si è finalmente fermata. Il passeggero è scappato e Borsari è finito in cella. Con la sua fuga spericolata, al furto aggravato ha aggiunto una lunga lista di reati, nella folle notte che poteva essere l'ultima.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Napoli. Alcol ai minori, blitz dei vigili, esercenti denunciati e complimenti dei genitori

23.03.2014 - Vendono alcol a minori, la Polizia municipale interviene, multa i baristi e i genitori, giunti sul posto, si complimentano con i vigili urbani. È accaduto a Napoli dove gli agenti diretti dai capitani Gaetano Frattini e Giuseppe Imperatore sono intervenuti in varie zone della città nell'ambito di un'operazione condotta con appostamenti in abiti civili e auto civette nei luoghi della movida. Due esercenti sono stati denunciati per vendita di alcol a minori di 16 anni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Scoppia la guerra delle strisce blu: multe legittime o no? Caos Vigili e sindaci contro Lupi e Polstrada: "Sosta oltre l'orario? Sanzione"

di Alessandro Farruggia

ROMA, 23 MARZO 2014 - **ANCI** e vigili urbani d'Italia rivogliono le multe per chi paga solo in parte la sosta sulle strisce blu. Il parere del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture che esclude categoricamente il pagamento di una multa per chi lascia l'auto in una area di sosta oltre l'orario pagato (dovrà saldare solo il dovuto per l'orario scoperto) suscita l'alzata di scudi di Comuni e polizia municipale.

L'Anvu, l'Associazione della polizia locale d'Italia, è intervenuta per sposare la tesi dell'Anci secondo la quale i Comuni hanno la facoltà di regolamentare la sosta e quindi di sanzionare chi la prolunga oltre l'orario per il quale ha pagato il ticket. «Nelle aree con parcometro — spiega l'avvocato Luca Montanari, dirigente dell'ufficio e studi dell'Anvu — il tempo in cui il veicolo sosta può essere sia limitato, sia illimitato. Nei parcheggi a pagamento senza limiti di tempo, a una data ora trovare un biglietto scaduto sul cruscotto di un'auto significa che il veicolo risulta legittimato al parcheggio (anche eventualmente oltre un primo tempo già consumato), ma il parcometro non è stato posto in funzione: ciò integra — secondo l'Anvu — la violazione dell'articolo 157, comma 6, del Codice della Strada che testualmente recita: 'Ove esiste il dispositivo di controllo della durata della sosta è fatto obbligo di porlo in funzione'». «Ma da nessuna parte — osserva l'Anvu — è scritto che l'obbligo di dotarsi del biglietto di pagamento sia un precetto non più valido dopo la prima volta che lo si è osservato. Se legittimamente si può proseguire la sosta, è indispensabile provvedere ad un nuovo pagamento».

Anche Poliziamunicipale.it, il portale tecnico della polizia locale, ritiene che il chiarimento del ministro dei Trasporti sia il frutto «di una larga approssimazione giuridica che espone i sindaci e la polizia locale a enormi responsabilità» e chiede che il gap normativo «sia risolto dal Governo». Ma il ministero non si sposta di un millimetro: «Il pagamento in misura insufficiente configura unicamente un'inadempienza contrattuale».

È quindi certamente possibile e necessario solo il recupero di quanto dovuto «ivi compresi il rimborso delle spese e le penali secondo le limitazioni previste dal Codice civile e dal Codice del consumo». Ma niente infrazioni al Codice della strada. E il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ci mette la faccia. «Ho sentito il presidente dell'Anci Piero Fassino che mi ha presentato il problema che i Comuni hanno — ci riferisce Lupi — e gli ho ribadito che quella che noi del ministero delle Infrastrutture e il ministero degli Interni abbiamo dato è una interpretazione a fronte di una interrogazione che ci è stata fatta e che è una interpretazione assolutamente corretta. Resto quindi fermo sulla mia posizione ma nei prossimi giorni convocherò l'Anci per ascoltare la sua posizione in materia».

Alle Infrastrutture osservano che in effetti «un parere del ministero dell'Interno del 2003 aveva lasciato spazio a chi sosteneva le legittimità delle multe, ma dal 2007 ci sono tutta una serie di pronunciamenti assolutamente univoci nel senso». «Non c'è alcun conflitto interpretativo — osserva il sottosegretario Umberto Del Basso De Caro — come risulta dalle note del Ministero dell'Interno del 2007 e del 2010 e dal fatto che il Viminale ha affermato che il parere del 2007 è condiviso dal servizio di Polizia stradale del dipartimento di Ps, che lo ha confermato in occasione di quesiti pervenuti sull'argomento». I Comuni dovranno farsene una ragione. Gli automobilisti ringraziano.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Aveva alcol nel sangue 9 volte oltre i limiti automobilista che ha investito una passante

Aveva travolto nel catanzarese una donna che fortunatamente ha riportato ferite lievi, poi ha sbattuto contro un muretto. E' stato denunciato. A bordo dell'auto anche il figlio. E pure lui è risultato ubriaco

PLATANIA (CZ) 22.03.2014 - Aveva un tasso alcolemico più di nove volte quello consentito dal codice dalla strada l'automobilista che, il 7 marzo scorso, ha provocato un incidente stradale a Platania (Catanzaro) investendo un'anziana che ha riportato ferite guaribili in sei giorni. L'uomo di 59 anni, in auto insieme al figlio, è stato denunciato dai carabinieri della compagnia di Soveria Mannelli con l'accusa di guida in stato di ebbrezza e lesioni personali colpose. Padre e figlio, dopo l'impatto con la passante, sono finiti contro un muretto. Portati dal personale del 118 all'ospedale di Lamezia Terme, i due sono stati trovati in buone condizioni di salute e subito sottoposti ad accertamenti per verificare il loro tasso di alcolemia. Dai risultati arrivati ai carabinieri, è emerso che il conducente aveva un tasso alcolemico pari a 4.81 g/l, cioè più di nove volte quello consentito dal codice della strada. Anche per il passeggero è stato rilevato un alto tasso alcolemico di pari a 1.27 g/l, superiore al consentito.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Polizia Stradale con poche auto e vecchie, "non chiedeteci di inseguire nessuno"

Sos automobili per la Polizia Stradale di Forlì-Cesena: i mezzi sono in gran parte vecchi e non ci sono neanche i soldi per ripararli. Alcune vecchie auto di servizio si sono guastate, i soldi per aggiustarle non ci sono

21.03.2014 - Sos automobili per la Polizia Stradale di Forlì-Cesena: i mezzi sono in gran parte vecchi e non ci sono neanche i soldi per ripararli. Alcune vecchie auto di servizio si sono guastate, i soldi per aggiustarle non ci sono, perchè i fondi destinati a tale scopo sono stati continuamente decurtati negli ultimi anni. Oppure accade che sono troppo vecchie e non conviene ripararle. Auto nuove non ne arrivano. Risultato alla Sezione di Forlì, dove ci sono 38 poliziotti, ci sono 2 auto funzionanti; al Distaccamento di Rocca San Casciano dove ce ne sono 10 abbiamo 2 auto; a Bagno di Romagna dove ci sono 31 uomini ne abbiamo 3. Sette auto in tutto, di cui tre fuoristrada, le più nuove con 100.000 km e altre che arrivano addirittura a 300.000.

E' la denuncia che arriva da dal delegato per la Polizia Stradale del sindacato di polizia Sap Spartaco Ulrico Collinelli: "Pur considerando che una parte del personale viene impiegato in attività burocratica e logistica; rimane il fatto che il numero di pattuglie effettivamente messe su strada è inferiore a quelle realmente realizzabili in relazione al numero degli agenti disponibili. Ed al minimo impreveduto? Usciremo a piedi? E quale potrà essere la durata di un veicolo utilizzato 24 ore su 24 che percorre giornalmente centinaia di chilometri?"

"Anacronistica, poi, possiamo definire la situazione di Bagno di Romagna. Qui, infatti, la vigilanza sulla E45, una strada a quattro corsie, a scorrimento veloce, in cui, probabilmente più che in altri contesti, la condizione di mancanza della corsia di emergenza aumenta il rischio degli operatori, e dove andrebbero utilizzati, per esempio, mezzi dotati di efficaci dispositivi di segnalamento ed avviso, è "garantita" grazie a due vecchi, lenti, ma per fortuna robusti, fuoristrada. Quindi se avete bisogno, con calma arriviamo, ma per favore, non chiedeteci di inseguire nessuno".

Sempre Collinelli: "Speriamo che il clima, ci venga incontro garantendoci una primavera mite, perchè si sta già prospettando l'unica soluzione possibile, ovvero effettuare il servizio di vigilanza stradale con le moto. Quello che una volta era considerato un vanto ed un simbolo della Polizia Stradale è destinato a diventare l'ultima risorsa. Che amarezza! Continueremo a fare il nostro dovere, ma è giusto che i cittadini sappiano in che condizioni siamo! E' per questo, infine, che questa Segreteria Provinciale ha investito del problema il Dirigente del Compartimento Polizia Stradale Emilia Romagna di Bologna perché si attivi presso il Dipartimento per richiedere l'assegnazione di nuovi veicoli".

Fonte della notizia: cesenatoday.it

"Auto blu" all'asta, meglio darle alla Polizia Stradale Nella sezione di Forlì ci sono 38 poliziotti e solo due macchine

FORLÌ 21.03.2014 - Le auto blu verranno messe all'asta ma intanto sui territori, e tra questi anche su quello di Forlì, le vetture a disposizione della polizia stradale cadono a pezzi e non ci sono sufficienti risorse per ripararle. Un evidente paradosso per più motivi: prima di tutto perché si tratta della Polizia stradale, ed una polizia che deve pattugliare le strade ed invece si trova appiedata, difficilmente riuscirà ad inseguire i malviventi. In secondo luogo nella sezione di Forlì ci sono ben 38 agenti in servizio che devono "contendersi" due automobili. Al distaccamento di Rocca San Casciano ci sono 10 poliziotti che contano sullo stesso numero di mezzi (2). Il totale del parco macchine si riassume facilmente: sette autovetture di cui due fuoristrada. Le macchine più nuove hanno ormai 100 mila km, le più vecchie hanno abbondantemente sfondato il tetto dei 300 mila. "Pur considerando che una parte del personale viene impiegato in attività burocratica e logistica; rimane il fatto che il numero di pattuglie effettivamente messe su strada è inferiore a quelle realmente realizzabili in relazione al numero degli agenti disponibili. Ed al minimo impreveduto? Usciremo a piedi?", si domandano giustamente dal Sindacato Autonomo di Polizia. Gli agenti come sempre non si lamentano e garantiscono alla cittadinanza di fare il loro dovere fino in fondo, anche a costo di dover scendere e spingere a braccia le macchine che devono guidare. La situazione tuttavia è imbarazzante e per questo motivo è stata presentata un'ufficiale richiesta per l'assegnazione di nuovi veicoli. Magari invece di mettere all'asta le 100 auto blu o di ritrovarcele su ebay forse sarebbe il caso di ridipingerle, sistemarle qualora ce fosse bisogno e dotare le forze dei territori di nuovi e necessari mezzi di trasporto per vigilare sui cittadini.

Fonte della notizia: forli24ore.it

Solo mille euro per il parco auto della Polizia

CAMPOBASSO 21.03.2014 - La spending review colpisce anche nel settore della sicurezza. Con tagli alle caserme, al personale e alle dotazioni. Ne sa qualcosa la Polizia stradale del Molise, che per il 2014 ha a disposizione appena 1.000 euro, per la manutenzione dell'intero parco macchine. Somma che praticamente è già finita, a nove mesi dalla fine dell'anno. Una situazione di grande difficoltà, evidenziata dal segretario provinciale della Uil Domenico D'Imperio, per il quale il taglio dei fondi rischia di pregiudicare l'attività di vigilanza sulle strade del Molise, diventata irrinunciabile dopo i tanti incidenti mortali delle ultime settimane. «Il Governo - ha spiegato D'Imperio - ci ha assegnato 1.000 euro per la manutenzione di 19 mezzi, tra auto e moto, già in condizioni pessime. Si tratta di veicoli in stato talmente precario che quest'anno si rischia veramente di vedere gli operatori fare servizio a piedi. Con questa somma - ha aggiunto il sindacalista - non riusciremo neppure a garantire il cambio degli pneumatici invernali ed estivi. Al momento delle 13 autovetture 4 sono già fuori uso, probabilmente non verranno mai riparate o sostituite. A queste va aggiunta la situazione delle restanti 9 auto ancora marcianti, 6 delle quali hanno percorso oltre 200.000 chilometri e da quest'anno non sono coperte neanche dal cosiddetto 'pacchetto aggiuntivo». Quindi qualsiasi guasto e qualsiasi operazione di manutenzione, dovrà essere fatta con i famosi mille euro. Che non ci sono più. Quindi niente. Una situazione di grave emergenza, di cui si è occupato il senatore molisano del Pd Roberto Ruta, che con altri parlamentari ha presentato una mozione con cui chiede al Governo Renzi di rivedere i programmi per il ridimensionamento delle forze di

sicurezza. E di fermare i tagli, a partire da quelli che riguardano i dipartimenti della polizia postale e ferroviaria.

Fonte della notizia: iltempo.it

SCRIVONO DI NOI

Napoli, «guerra» ai parcheggiatori abusivi: 226 multe

NAPOLI 23.03.2014 - Da venerdì sera a stanotte i carabinieri della comando provinciale di Napoli hanno effettuato nel capoluogo e nella provincia particolari servizi predisposti per controllare la circolazione stradale e contrastare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi specie nei pressi di esercizi pubblici e locali notturni. 226 i parcheggiatori abusivi sanzionati in base all'articolo 7 comma 15 bis del codice della strada che prevede una sanzione amministrativa di 765 euro. Sono state elevate 139 contravvenzioni ad altrettanti utenti della strada per violazioni varie al codice della strada e 6 auto sono state rimosse per sosta vietata.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Polstrada.Servizi straordinari nel weekend: sette patenti di guida ritirate sul posto

23.03.2014 - Nell'ambito delle attività programmate dal Compartimento della Polizia Stradale per la Campania ed il Molise ed in linea con le direttive impartite del Questore di Benevento dott. Salvatore La Porta, tendenti a prevenire qualsivoglia forma d'illegalità, anche per questo weekend la Polizia Stradale di Benevento, diretta dal Dott. Renato Alfano, ha intensificato i servizi specifici di contrasto ai comportamenti di guida pericolosi, quali la guida sotto influenza dell'alcol, l'eccesso di velocità ed i sorpassi vietati. Nel corso della notte odierna il personale della Polizia Stradale ha sottoposto ad accertamenti del tasso alcolemico 24 conducenti, due dei quali sono risultati positivi: il primo è un uomo beneventano di anni 36, che aveva un valore di alcol nel sangue pari a 1,01 g/l, il doppio del limite legale di 0,50 g/l; il secondo è un giovane neo-patentato della provincia, di anni 19, che al momento del controllo aveva un tasso alcolemico ancora più alto del precedente, circa 1.38 g/l. Gli operatori della Polstrada hanno proceduto al ritiro immediato delle patenti di guida dei predetti, denunciandoli all'autorità giudiziaria competente per il reato di Guida sotto l'influenza dell'alcol. Complessivamente nel weekend sono stati controllati 81 veicoli e contestate 57 violazioni alle norme comportamentali previste dal Codice della Strada, tra cui figurano cinque sorpassi azzardati in corrispondenza di un tratto stradale in curva, per i quali è scattata la sanzione accessoria dell'immediato ritiro della patente di guida. Svolti anche servizi di controllo elettronico della velocità con apparecchiatura Telelaser Digicam. Complessivamente sono sette le patenti di guida ritirate nel weekend.

Fonte della notizia: tvsette.net

Polizia stradale, ritirate quattro patenti

23.03.2014 - Ritirate quattro patenti per guida in stato di ebbrezza nella notte tra sabato 22 e domenica 23 marzo, sulle strade della provincia di Brescia. Nell'ambito dei controlli effettuati dalla polizia stradale, tre le pattuglie che si sono concentrate nella zona della Valtenesi di Desenzano. Fermati 102 veicoli e controllate 114 persone. In totale sono stati decurtati 50 punti patente. Un conducente ha superato il tasso alcolemico di 1 grammo e mezzo e rischia la sospensione della patente da uno a due anni.

Fonte della notizia: quibrescia.it

Casello come bancomat, arrestato rapinatore seriale

La Polizia Stradale di Messina ha arrestato il secondo rapinatore responsabile del colpo ai caselli autostradali di Tremestieri del 31 gennaio scorso. In manette è finito Domenico Barbuscia, 34 anni

22.03.2014 - La Polizia Stradale di Messina ha arrestato il secondo rapinatore responsabile del colpo ai caselli autostradali di Tremestieri del 31 gennaio scorso. In manette è finito Domenico Barbuscia, 34 anni. La rapina fruttò 1195 euro. Barbuscia riuscì a fuggire mentre il complice, Giovanni Costa con il quale si era recato sul posto a bordo di uno scooter, fu arrestato in flagranza dagli agenti della Polstrada. Secondo gli investigatori Barbuscia sarebbe responsabile di altre tre rapine commesse fra il 3 dicembre 2013 ed il 20 gennaio scorso sempre al casello autostradale di Tremestieri.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

La Polstrada di Ovada sequestra 10 kg di droga nascosti su un pullman

22.03.2014 - Maxi sequestro di droga da parte della Sottosezione di Ovada della Polizia Stradale. L'operazione è scattata la scorsa mattina dopo una segnalazione arrivata dal Centro Operativo della Stradale di Genova. Una soffiata sulla possibile presenza di un corriere su un pullman con targa rumena. Difficile individuare il mezzo tra i tanti che circolano in autostrada alle 9 del mattino. Allertate, le pattuglie si sono però subito messe alla caccia del mezzo. Viaggiando tra gli svincoli, le gallerie e viadotti che caratterizzano le autostrade liguri e del basso Piemonte gli agenti, arrivati vicino a Voltri hanno notato un pullman verde imboccare la A26, in direzione Ovada. Convinti di aver trovato il mezzo giusto, due pattuglie della Sottosezione di Ovada hanno chiuso ogni via di fuga al pullman, raggiunto poi anche da un equipaggio della Polstrada di Genova/Sampierdarena. Il mezzo è stato quindi scortato fino al piazzale della Sottosezione di Ovada. Fatti scendere i 50 passeggeri, sul pullman è quindi salito 'Fox' il cane antidroga in forza alla Polizia Municipale di Alessandria. Affiancato dalla sua conduttrice, Grazia Bavuso, il pastore tedesco ha iniziato la ricerca. Grazie al suo fiuto, gli agenti sono riusciti a trovare oltre 10 kg di hashish abilmente nascosti all'interno di una valigia. 1040 ovuli da 10 grammi l'uno, suddivisi in 10 involucri "confezionati ad arte". All'interno di ogni pacchetto, contenente circa 1 kg di droga, i singoli ovuli erano infatti coperti da nastro adesivo. "Incerottati" gli involucri erano stati poi cosparsi di caffè e chiusi con dell'altro nastro adesivo. Uno stratagemma escogitato per sfuggire al fiuto dei cani antidroga che non ha però funzionato. Trovato l'ingente quantitativo di hashish, i poliziotti sono quindi risaliti alla proprietaria della valigia, una 24enne spagnola per cui sono scattate subito le manette. L'arresto compiuto dalla Polstrada di Ovada si aggiunge al fermo dei due cittadini africani, entrambi residenti a Figline Valdarno (FI) per i reati di spaccio ed importazione di sostanze stupefacenti, con l'aggravante della transnazionalità, disposto dal Nucleo Operativo dei Carabinieri del posto, titolari dell'attività investigativa. Il Dirigente della Stradale di Alessandria, Marina Listante, ha voluto ringraziare tutti reparti coinvolti nella maxi operazione e in particolare il Comandante della Polizia Municipale di Alessandria per aver messo a disposizione il pastore tedesco Fox.

Fonte della notizia: radiogold.it

Finale Ligure, fa un incidente, ma simula furto della macchina perchè guidava con la patente sospesa: denunciato Il ragazzo era finito fuori strada con la vettura alle Manie, ma ha raccontato di essere stato derubato

di Cinzia Gatti

22.03.2014 - Aveva simulato il furto della propria macchina per il timore di avere guidato con la patente sospesa: a finire nei guai Stefano T., un 26enne di Spotorno. Lo scorso 14 marzo i vigili del fuoco e la Polizia Stradale di Finale Ligure erano intervenuti nel pomeriggio per recuperare una macchina finita dentro una scarpata sulla strada provinciale 45 delle Manie, sopra Finale Ligure. Il proprietario, Stefano T., ne aveva denunciato il furto qualche giorno prima. Gli agenti si erano però insospettiti perché la macchina non presentava segni di effrazione né sulla porta, né sul nottolino della messa in moto. Dopo alcuni controlli è risultato che al 26enne era stata sospesa la patente dalla Prefettura di Savona. Il giovane è stato allora convocato in caserma, dove, messo alle strette, ha confessato che la macchina non gli era stata rubata, ma che era stato vittima lui stesso di un incidente. Tornando infatti a casa da una

serata con la fidanzata era finito fuori strada nella scarpata. Fortunatamente nell'incidente il giovane non aveva riportato ferite, ma temendo dei guai per la patente sospesa, aveva preferito raccontare la storia del finto furto. La Polizia Stradale ha denunciato dunque Stefano T. per simulazione di reato e segnalato alla Prefettura per guida con patente sospesa, che ora gli è stata revocata. Il giovane rischia una multa, per violazione dell'articolo 18 del codice della strada, da 2mila ad 8mila euro.

Fonte della notizia: savonanews.it

Espulso perchè irregolare: fermato a Genova con "nuovi" documenti falsi

GENOVA 22.03.2014 - Nel pomeriggio di ieri gli agenti di una volante dell'Ufficio Prevenzione Generale, nel corso dell'attività di pattugliamento per la prevenzione e repressione dei reati, hanno controllato due persone di nazionalità albanese, rispettivamente di 27 e 28 anni. Alla richiesta di un documento d'identità i due uomini non sono stati in grado di mostrare alcuna documentazione che ne attestasse il regolare soggiorno in Italia e, per questo motivo, sono stati accompagnati in Questura per le procedure di identificazione. Il più giovane, in particolare, ha esibito tra gli altri documenti una carta d'identità rilasciata dalla autorità greche, che da subito ha destato sospetti negli agenti. Le successive verifiche infatti hanno permesso di accertare che l'uomo, nell'ottobre del 2010, era stato espulso dall'Italia e rimpatriato in Albania e che nel marzo dello scorso anno, a seguito della denuncia per il rientro non autorizzato in Italia, era stato trovato in possesso di documenti bulgari. Per questi motivi, ritenendo la carta d'identità greca falsa, gli operatori hanno proceduto al sequestro del documento e hanno arrestato il 27enne per il reato di falsa attestazione a pubblico ufficiale sull'identità personale.

Fonte della notizia: genova24.it

Polizia Stradale di Enna – Controlli sul trasporto di animali destinati alla macellazione Sono state rilevate 6 infrazioni di cui una specifica riguardante il disagio degli animali trasportati

22.03.2014 - Nell'ambito del potenziamento dei controlli di legalità nel settore dell'autotrasporto, la Sezione della Polizia Stradale di Enna, diretta dal Vice Questore Aggiunto Dott. Fabio D'Amore, unitamente ai dipendenti Distaccamenti di Nicosia e Catenanuova, ha effettuato mirati controlli sui veicoli adibiti al trasporto degli animali vivi destinati alla macellazione. Tali accertamenti sono stati effettuati d'intesa con il Servizio Veterinario delle Aziende Sanitarie di Enna, con puntuali controlli su tutta la filiera del trasporto animali, per accertare eventuali episodi di maltrattamento e per garantire la sicurezza alimentare. L'Unione Europea già dal 2005 ha tracciato le linee guida in materia di protezione e di benessere degli animali, invitando i Paesi appartenenti ad aderire allo specifico Regolamento n. 1/2005, che va a definire le regole da rispettare per ridurre al minimo lo stress a cui sono sottoposti gli animali, riconosciuti nel trattato di Lisbona - in vigore dal 13 dicembre 2007 - «come esseri senzienti», esseri dotati di sensi e sensibilità. Per tale motivo nelle giornate del 17 e 18 u.s., nel territorio di Pietraperzia e Troina, le pattuglie della Polizia Stradale, unitamente a personale del servizio Veterinario alle dipendenze del Dott. Sferlazza, si sono posizionate nelle strade di accesso ai locali delle aziende di macellazione verificando i veicoli che trasportavano animali. Nella circostanza, sono state rilevate 6 infrazioni, di cui una specifica riguardante agli aspetti tecnici del veicolo in relazione al benessere degli animali. Tale controlli saranno effettuati periodicamente, estendendoli anche in altri sedi di macellazione.

Fonte della notizia: startnews.it

SALVATAGGI

Detenuto si impicca in cella, vivo grazie ai poliziotti

VITERBO 23.03.2014 - Detenuto si impicca in cella, vivo grazie ai poliziotti. E' stato salvato in extremis il detenuto straniero che sabato sera ha provato a impiccarsi al carcere Mammagiolla.

Si tratta di un algerino di 36 anni. Ignoti i motivi del suo gesto. Verso le 20,30, ha costruito un cappio con una corda annodata alle sbarre della finestra, se lo è stretto intorno al collo e si è lasciato andare. Un agente lo ha trovato durante il giro delle ispezioni. Immediati i soccorsi. Il poliziotto ha subito chiamato in suo aiuto i colleghi e i sanitari. Un pronto intervento decisivo per salvare la vita al detenuto, trasferito, subito dopo, all'ospedale Belcolle. Vivo per fortuna e, soprattutto, per la prontezza di medici e poliziotti. "Anche in condizioni di totale disagio continuiamo a salvare vite umane", afferma Danilo Primi, dell'Ugl polizia penitenziaria. Mercoledì il sindacato ha proclamato l'astensione dalla fruizione del servizio mensa. "Alla base di tale decisione - spiega lo stesso Primi in una nota - vi è la presa d'atto che l'amministrazione, in tutte le sue articolazioni e principalmente quella locale non hanno inteso avviare delle iniziative utili a far riemergere il contingente di polizia penitenziaria di Viterbo dalla situazione critica in cui attualmente è relegato". Il problema è lo stesso da anni: carenza di personale. A fronte di una capienza di 700 detenuti, gli agenti a Mammagialla sono circa 350.

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

PIRATERIA STRADALE

**Sangue a Boccea e piazza Venezia. È caccia a due macchine pirata
Gli investigatori ricercano una Twingo blu e una Smart. In coma addetto Atac, ferita una ragazza crollata davanti al Vittoriano**

di Fabio Di Chio e Francesca Musacchio

22.03.2014 - Investono con l'auto ignari pedoni e poi fuggono senza prestare soccorso. A Roma, da ieri, è caccia a due pirati della strada che, in due parti diverse della città, hanno travolto due persone e poi sono scappati senza prestare soccorso. Due episodi che hanno gettato nel terrore un'intera città. Il primo caso si è verificato nel primo pomeriggio, intorno alle 14.40 in via della Maglianella 136, a Boccea, tra lo sconcerto e la paura dei presenti. Sergio Basso, di 50 anni, è stato travolto mentre attraversava la strada da un'auto che, a folle velocità, lo ha preso in pieno e buttato per terra. L'uomo, dopo il violento impatto, è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale San Camillo. Per il 50enne infatti, dipendente di un'azienda di trasporto appena uscito dal lavoro, non c'è stato nulla da fare. Quando i soccorsi sono arrivati sul posto lui era già in coma: morte cerebrale. L'auto che lo ha falciato, una Renault Twingo di colore blu, probabilmente procedeva ad una velocità tale da non riuscire ad evitare il pedone. Subito dopo l'incidente il pirata è scomparsa nel nulla, senza prestare soccorso. Alcune delle persone che hanno assistito alla scena hanno subito chiamato il 118 e la polizia. I testimoni, inoltre, hanno anche dato indicazioni sul colore e il modello della vettura. Sul posto, oltre agli agenti della municipale, è intervenuta anche la polizia che ha subito iniziato una battuta di caccia in zona per tentare di rintracciare la vettura e il responsabile dell'incidente. In serata la Twingo è stata trovata in un parcheggio non distante dal luogo dell'accaduto. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri della Stazione di Casalotti e gli agenti della Polizia locale di Roma Capitale che, attraverso la targa dell'auto, sono sulle tracce del proprietario per capire se era alla guida della vettura quando ha travolto e ucciso il 50enne. In tarda serata il copione si è ripetuto. Questa volta siamo a piazza Venezia, in pieno Centro, dopo le 19. Qui un'altra vettura a folle velocità, molto probabilmente una Smart i colore rosso con all'interno oltre al conducente anche un passeggero, ha travolto un'altra persona, colpendo di striscio anche chi l'accompagnava. La vittima, immediatamente trasportata all'ospedale Santo Spirito, non ha riportato gravi lesioni. È scattata immediatamente, invece, la caccia al pirata della strada che, dopo l'impatto, è fuggito imboccando a folle velocità via dei Fori Imperiali, verso via Cavour. Anche questa volta la polizia e la municipale hanno raccolto le indicazioni delle tante persone che ancora a quell'ora riempiono la piazza. Tra italiani e turisti, infatti, le testimonianze hanno consentito di avere un quadro più chiaro dell'incidente. Della vettura, che proveniva probabilmente da via IV novembre, le forze dell'ordine hanno in mano un numero di targa che potrebbe indirizzarli direttamente al responsabile. Inoltre, al vaglio degli investigatori ci sono le telecamere della ztl che potrebbero aver ripreso la Smart in fuga e fornire altri preziosi dettagli sul pirata della strada.

Fonte della notizia: iltempo.it

Capaccio, tampona un'auto e scappa senza prestare soccorso: è caccia al pirata della strada. Conducente ferito

di Luigi Martino

22.03.2014 - Un pirata della strada ha tamponato una Fiat 500 in viale della Repubblica a Capaccio quando erano le 23.55 di venerdì per poi scappare via senza prestare soccorso al conducente malcapitato. Il giovane al volante della 500, dopo l'urto, ha perso il controllo dell'auto andando a finire in un recinto a margine della strada. Subito dopo è stato trasportato all'ospedale di Eboli, ma il bollettino medico sembra rassicurante: ha riportato un trauma alla spalla e varie escoriazioni su tutto il corpo. Tempestivo l'intervento dei sanitari a bordo dell'unità rianimativa Santa Venere. E' caccia al pirata.

Fonte della notizia: giornaledelcilentio.it

Pirata della strada investe un pedone e fugge. Grave la vittima E' accaduto intorno alle 14 in via della Maglianella a Roma

21.03.2014 - Investimento pedonale verso le 14, a Roma, in via della Maglianella 136. Una persona è stata travolta da un'auto che poi si è data alla fuga. A quanto si apprende, dalle prime testimonianze raccolte, l'autista viaggiava probabilmente a bordo di una Renault Twingo. La vittima, trasportata in ospedale, è in condizioni gravi. Sul posto è intervenuta la polizia, i vigili e il 118.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

CONTROMANO

Inseguimento in A1, auto di banditi contromano

Dopo aver fatto esplodere un bancomat nel Piacentino si sono dati alla fuga in autostrada. Sparatoria coi carabinieri, un ferito e un contuso. Un'auto ritrovata a Crespellano

22.03.2014 - Inseguimento con sparatoria nella notte in Emilia - fra Reggio e Modena - dopo un assalto esplosivo al bancomat di Rottofreno, nel Piacentino. Durante la fuga la macchina dei malviventi ha anche percorso un tratto di A1 contromano, da Borgo Panigale a Modena Sud. Uno dei banditi è stato bloccato, sembra ferito lievemente, dopo che sono stati esplosi anche colpi d'arma da fuoco; un brigadiere dei carabinieri è rimasto contuso quando un'auto ha tentato di forzare un posto di blocco, urtandolo. I banditi erano su più auto, intercettate e inseguite dalle forze dell'ordine. Una di queste è stata ritrovata a Crespellano, un'altra a San Donnino, quartiere di Modena. "Sono dei pazzi criminali che, percorrendo 20 km di autostrada contromano, è come se avessero tentato di sparare sulla gente". Così il procuratore aggiunto e portavoce della Procura di Bologna, Valter Giovannini, ha commentato la fuga dei banditi su una delle tre auto che nella notte ha percorso un tratto di Autosole contromano, da Bologna Borgo Panigale a Modena sud, dopo un colpo ad un bancomat nel Piacentino.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Imbocca la rotonda contromano: quattro feriti nell'incidente

Stava tornando a casa e ha preso un rondò contromano, causando quattro feriti, per fortuna non gravi. Al volante un uomo di 87 anni

RIVOLTA D'ADDA (CREMONA), 22 marzo 2014 - Stava tornando a casa e ha preso un rondò contromano, causando quattro feriti, per fortuna non gravi. Al volante un uomo di 87 anni. Sfortunatamente dalla parte giusta arrivava un'auto con a bordo una famiglia. Nello scontro, violento, sono rimasti feriti l'anziano, il papà e i due figli, un maschio e una femmina rispettivamente di 9 e 7 anni. Dopo essersi scontrato con l'auto, l'anziano ha proseguito la sua corsa, incapace di fermare l'auto, andando a terminarla contro due auto in sosta. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Treviglio, i carabinieri del paese e due ambulanze che hanno trasportato i quattro feriti all'ospedale di Crema dove i medici hanno visitato i pazienti. Per

padre e bambini contusioni di poco conto e immediate dimissioni, mentre per l'anziano qualche trauma un po' più serio e il trattenimento per qualche ore per accertamenti, data l'età.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Reggio Calabria, in contromano sulla bretella. Patente ritirata

di Pino D'Amico

REGGIO CALABRIA 22 marzo 2014. Ha percorso alcune centinaia di metri contromano lungo la bretella argine destro Calopinace seminando il panico tra gli automobilisti. Solo per un caso non ha provocato incidenti, un'anziana signora alla guida di una Suzuki Alto che intorno alle ore 13 di oggi è stata intercettata e bloccata da agenti della Squadra volante proprio nella corsia di sorpasso. L'anziana, che viaggiava in compagnia di un minore, si è giustificata sostenendo di essersi confusa. La Polizia ha dovuto bloccare la circolazione che rimettere nel giusto senso di marcia l'autovettura. A conclusione degli accertamenti del caso, i poliziotti hanno ritirato la patente di guida.

Fonte della notizia: mnews.it

Panico a Pesaro: automobilista contromano in viale Piave rischia di causare una tragedia

di Luciano Murgia

PESARO 22.03.2014 - Cose di normale imbecillità sulle strade, ma anche un episodio che avrebbe potuto provocare tragiche conseguenze. Due distinti episodi, a pochi minuti di distanza, soprattutto a poche decine di metri. Testimoni oculari ci hanno raccontato il fatto, pure stentando a credere a quanto hanno visto. Partiamo dal primo, simbolo dell'ordinaria stupidità, del malcostume che regna, ormai, sulle nostre strade, dove arroganti e prepotenti pretendono di averla vinta sempre. Tanto, chi governa, quando mette mano alla "spending review", termine che va tanto di moda (ma revisione della spesa pubblica è tanto brutto da non piacere a chi magari non conosce una sola lingua straniera?) la prima cosa che fa è tagliare le forze dell'ordine. Dunque, intorno alle ore 12,30, un'auto tipo Fiorino, comunque da lavoro, di colore chiaro, parcheggiata sulla destra di Piazzale Matteotti, si immette in strada, diretta verso Viale Piave, senza segnalare la manovra, tagliando la strada a un'auto che sopraggiunge e avrebbe il diritto di precedenza. Chi è al volante dell'auto tipo Fiorino sta telefonando. Alle proteste di chi ha rischiato di essere coinvolto in un incidente, l'automobilista prepotente risponde mandandolo a quel paese. Come a dire, non ho occhi e neppure cervello. Il peggio, però, accade intorno alle 13, in Viale Piave, fra lo sgomento di alcuni pedoni, di un giovane scooterista e di un automobilista che hanno rischiato di essere investiti da un'auto che procedeva contromano! Sì, contromano in una strada - molto trafficata, perché collega il centro alla statale Adriatica - a senso unico. Un testimone ci ha raccontato di non avere visto se l'auto, un'utilitaria, provenisse dal parcheggio lungo il fossato di Rocca Costanza, oppure da Viale Cantarini e abbia svoltato a sinistra. Di sicuro la donna, un'anziana, alla guida, malgrado le urla di uno dei pedoni che ha rischiato di essere investito mentre attraversava sulle strisce pedonali diretto in Via Postumo e i colpi di clacson di un automobilista e di uno scooterista ha proseguito verso Piazzale Matteotti. Per sua colpa, si è sfiorata una tragedia, soprattutto se lo scooterista non fosse stato abile a schivarla. In una zona che si presume ricca di telecamere non dovrebbe essere un'impresa identificare l'auto e la signora che era alla guida.

Fonte della notizia: pu24.it

Contromano sulla tangenziale est si scontra con l'auto di Telerama, ferite lievi per donna e tecnico

LECCE 21.03.2014 - E' stata tanta la paura nel primo pomeriggio di oggi sulla tangenziale est di Lecce, dove si è verificato un pauroso incidente tra due auto, una delle quali, una Fiat Punto condotta da una donna leccese, in viaggio contromano. Nello scontro è rimasto coinvolto il tecnico dell'emittente televisiva locale Telerama, Stefano De Tommasi, che ha compiuto 40

anni proprio oggi. Il malcapitato era alla guida del veicolo aziendale quando si è trovato di fronte, all'improvviso e inaspettatamente, l'auto che non ha potuto evitare, come invece è riuscito a fare un istante prima un altro automobilista. L'impatto è stato violento e in un primo momento si è temuto il peggio. Fortunatamente entrambi i conducenti hanno riportato lievi ferite. Per accertamenti, sono stati comunque condotti lui con codice verde lei con codice giallo all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. Ne avranno per qualche giorno. Sul luogo del sinistro, oltre ai sanitari del 118, sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, ai quali spetta ora ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, che avrebbe potuto concludersi anche tragicamente. Al momento unica certezza è che la donna abbia percorso parte della tangenziale in senso contrario, senza a suo dire rendersene conto. I feriti sono stati sottoposti all'alcool-test.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Autocarro contromano nel sottopasso di S. Teresa

VERONA 21.03.2014 - Un autocarro ha imboccato ieri mattina il sottopasso di Santa Teresa in contromano, sbucando in viale Piave e svoltando poi a destra per proseguire in strada Santa Lucia, dove è stato fermato da un vigile di quartiere che lo stava inseguendo. L'agente era stato allertato poco prima da una signora, che aveva assistito al danneggiamento da parte del camion della propria autovettura, una Citroen C3 parcheggiata in via Volturmo. La donna ha fornito la descrizione e la direzione di allontanamento del mezzo, individuato e fermato poco dopo dal Vigile di quartiere. All'autista, straniero di 40 anni, sono state contestate due violazioni al codice della strada: la prima per non aver mantenuto il pieno controllo del veicolo durante le manovre, danneggiando l'auto in sosta, la seconda per aver imboccato il sottopasso di via Santa Teresa in senso contrario a quello consentito.

Fonte della notizia: larena.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Legnano in via Novara: muore un ragazzo di 16 anni Il giovane era in bicicletta quando è stato travolto

23.03.2014 - Dramma nell'Altomilanese, la notte tra sabato 22 marzo e domenica 23. Un giovane di 16 anni di Busto Arsizio ha perso la vita in un incidente stradale a Legnano. Il giovane, secondo le prime ricostruzioni della Polstrada, era in bicicletta in via Novara quando, per cause da accertare, è stato travolto da un'auto, una Bmw. Il conducente si è fermato immediatamente per i primi soccorsi. Sul posto il 118 con un'automedica inviata dalla Croce rossa. Portato in ospedale in condizioni critiche, il ragazzo è spirato dopo le 3.

Fonte della notizia. milanotoday.it

Incidente stradale Cingoli (Macerata), muore 27enne

MACERATA 23.03.2014 - Una ragazza di 27 anni ha perso la vita in un incidente stradale accaduto a Cingoli (Macerata), alle 2 della scorsa notte. La vittima è Selenia Giuliani. In gravi condizioni l'amico ventenne che viaggiava con lei su una Opel Corsa. L'auto è uscita di strada e si è schiantata contro una casa, per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine. La giovane è morta poco dopo, il ragazzo è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale di Ancona: entrambi sono di Cingoli. Sul posto i carabinieri, i vigili del fuoco e il 118.

Fonte della notizia: youreporternews.it

Morte in strada Battaglia: Enrico sbanda e vola nel fossato Schianto contro un albero nella notte: tra le cause anche l'asfalto bagnato dalla pioggia e reso molto scivoloso

DUE CARRARE (PADOVA) 23.03.2014- Una distrazione o un malore. La pioggia che rendeva l'asfalto scivoloso, e la tragedia. E' al vaglio della polizia stradale di Piove la dinamica del tremendo incidente che ieri notte è costato la vita a un giovane uomo di 34 anni, Enrico Pradato. Poco dopo le 22, a bordo della sua Ford Fusion, Enrico era in strada Battaglia, all'altezza di Due Carrare, in direzione di Padova. L'auto improvvisamente sarebbe uscita di strada schiantandosi contro un albero per poi finire il tragico volo nel fossato a bordo della carreggiata. Immediatamente allertati i soccorsi, non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Rapina il metronotte, lo inseguono e si schianta: incidente da film

di Federico Rossi

BADIA POLESINE (ROVIGO) 23.03.2014 - Poteva finire in tragedia l'assurda fuga in auto di un uomo che nella notte tra venerdì e sabato ha causato un incidente da film nel pieno centro cittadino. Un episodio che, fortunatamente, non ha avuto gravi conseguenze, ma si è concluso con un inseguimento a piedi lungo le vie del centro, prima dell'arresto da parte dei carabinieri. Il protagonista è stato S.B. dell'1985 di Badia, di nazionalità moldava nato in Francia, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo ha rubato l'auto a un operatore dell'istituto di vigilanza Civis che - secondo il racconto di alcuni testimoni - stava imboccando in auto via San Giovanni per svolgere la normale opera di controllo quando, a un certo punto, gli si è parato davanti un uomo. Quest'ultimo, vecchia conoscenza dei bar della zona, pare sostenesse di essere stato cacciato da uno dei locali del centro. Il vigilante, sempre secondo la ricostruzione, ha chiamato carabinieri, ma il giovane ha spostato con violenza il metronotte e si è messo alla guida dell'Opel Corsa rossa. Ha inserito la prima e premuto l'acceleratore schizzando via a tutta velocità. La sua fuga è durata solo pochi metri, impattando sulla fiancata di un Nissan Qasqai parcheggiato a lato della strada. Il mezzo rubato è volato per aria, capovolgendosi.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Napoli. Inseguito dai carabinieri prova a fuggire e investe due uomini

23.03.2014 - Era ricercato perchè si era allontanato da casa, dove era ai domiciliari, e il Tribunale di sorveglianza aveva disposto la sua detenzione in carcere. L'uomo Antonio Bonavolta, 41 anni, quando ha visto i carabinieri, a Napoli, ha tentato la fuga in auto investendo lievemente due giovani 20enni a bordo di uno scooter. Raggiunto, ha ingaggiato una colluttazione ma è stato bloccato. All'interno dell'auto aveva quasi due etti di cocaina pura.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale a Ragusa, morto il 17enne Federico Nasello

22.03.2014 - Un ragazzo di 17 anni ha perso la vita in un incidente stradale a Ragusa. Era a bordo del suo scooter quando, intorno alle 10:20 di questa mattina, in via La Pira, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo, finendo a terra. Nel violento impatto con l'asfalto, il ragazzo, Federico Nasello, ha perso la vita. Sul posto, nei pressi del supermercato Iper "Le Dune", è intervenuto il personale del 118. Trasportato con l'ambulanza all'ospedale Civile i medici hanno tentato l'impossibile per rianimare il ragazzo, ma non c'è stato nulla da fare. Il ragazzo è deceduto pare per una gravissima lesione alla colonna vertebrale. La salma è stata già restituita ai familiari per le esequie. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia locale e la dinamica dell'incidente è adesso al vaglio.

Fonte della notizia: .si24.it

Ostia, centauro ubriaco scivola su asfalto: in coma etilico al grassi

22.03.2014 - Incidente alle 4.30 di oggi in via Gaetano Chierchia ad Ostia. Un uomo ubriaco al volante di una moto Honda 350 ha perso il controllo del mezzo ed e' scivolato in prossimita' di piazza Ronca trascinandosi per diversi metri sull'asfalto. Il centauro e' stato trasportato all'ospedale Grassi di Ostia in coma etilico. La Polizia di Roma Capitale X Gruppo Mare intervenuta sul posto, sta cercando di risalire all'identita' del motociclista che al momento dell'incidente era sprovvisto di documenti. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Incidente stradale in corso della Vittoria a Novara

Coinvolte una vettura e una moto. Ad avere la peggio è stato il motociclista, soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale Maggiore in gravi condizioni

22.03.2014 - Incidente stradale ieri sera, venerdì 21 marzo, a Novara. E' accaduto in corso della Vittoria, poco dopo del 22. Coinvolte un'automobile e una moto, che si sono scontrati. Ad avere la peggio è stato il motociclista, soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale Maggiore di Novara in gravi condizioni. Restano da chiarire le cause e la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Scontro fra auto e moto, Valentina muore a 18 anni, grave il centauro

21.03.2014 - A scontrarsi due moto e un'auto. Nell'impatto ha perso la vita una ragazza di 18 ann, Valentina Giannini. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Roma Capitale che stanno effettuando i rilievi. In corso di accertamento le cause dell'incidente. Sul posto anche un'eliambulanza e i vigili del XV Gruppo.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Donna travolta sulle strisce pedonali, salvo il bambino di appena 2 anni

Grave incidente stradale ieri sera in via Remmert, a San Maurizio Canavese. Una badante romana di 35 anni è riuscita a salvare il figlio prima di venire investita

21.03.2014 - Salva il bambino di nemmeno due anni e finisce all'ospedale investita da un'auto. E' in gravi condizioni Brindusa C., la badante romana di 35 anni che ieri sera è stata travolta sulle strisce pedonali in via Remmert, a San Maurizio Canavese. L'incidente è avvenuto poco dopo le ore 18.30. La donna era uscita a fare la spesa, al suo ritorno a casa con il passeggino una Volkswagen Tiguan guidata da un uomo la travolge ma lei ha la prontezza, forse con un gesto istintivo, di spingere via il figlio evitando una strage. La badante viene trascinata per una ventina di metri. La 35enne viene trasportata immediatamente al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè in gravi condizioni. Anche il piccolo Mattia viene portato all'ospedale per accertamenti da una gazzella dei carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria. Per il piccolo, a quanto pare, solo un grande spavento. L'uomo alla guida del suv, invece, ha dichiarato di non essersi accorto dell'arrivo della donna.

Fonte della notizia: torinotoday.it

ESTERI

Canarie, travolto e ucciso dall'autobus Morto un italiano, nove i feriti

Vacanza finita in tragedia per un gruppo di italiani che erano andati in crociera a Las Palma e stavano facendo una gita in pullman nell'isola di Gran Canaria.

23.03.2014 - Uno di loro (all'inizio si era parlato di una ragazza) è morto e altri nove sono rimasti feriti, due gravemente, travolti, durante una pausa, dal pullman che li stava accompagnando. Durante il viaggio infatti, mentre l'autobus stava percorrendo una strada piuttosto tortuosa tra Fataga e Tunte, una turista del gruppo si è sentita male e ha chiesto

all'autista di fermarsi per poter scendere a respirare un pò di aria fresca. Un gruppo di amici è sceso con lei. L'autista ha quindi cercato di far manovra forse per non bloccare il traffico, ma non si è accorto del gruppo e lo ha travolto. Un turista è morto, altri due, un uomo e una donna, sono rimasti feriti gravemente e sono stati trasportati in elicottero negli ospedali Doctor Negrin e Insular nella capitale dell'isola con un trauma toracico e uno cranico considerati seri dai medici. Altri sette, tra i quali la guida turistica, francese, e un gruppo di turisti italiani, austriaci e spagnoli sono rimasti feriti in modo meno grave. Illesa ma sotto shock la moglie dell'italiano che ha perso la vita nell'incidente. Del gruppo si sta occupando ora il console onorario che, riferisce la Farnesina, è subito accorso nel luogo dell'incidente per prestare assistenza agli italiani. Tutta da capire la dinamica. L'autista sostiene di non aver capito che il gruppo si era posizionato immediatamente dietro al pullman, nell'aiuola che costeggia la strada. Ma è da chiarire la manovra che stava tentando di fare. Probabilmente è stato costretto alla retromarcia per affrontare la curva successiva, in una strada piuttosto stretta e piena di tornanti. Ed è finito, senza rendersene conto, nel dosso sterrato tra un tornante e l'altro, unico punto possibile per sostare per un gruppo a piedi. Sull'autobus viaggiava un gruppo di 43 turisti italiani ed austriaci.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Pakistan,35 morti in incidente stradale

22 marzo 2014 9.30 Diversi veicoli e due autobus sono stati coinvolti in un incidente stradale in Pakistan, che ha provocato la morte di 35 persone e il ferimento di altre venti. Tra le vittime - riferisce la polizia- anche donne e bambini. L'incidente è avvenuto nella provincia del Baluchistan, vicino a Gadani, città nota per la produzione di calzature, a 600 chilometri a sud di Quetta. Un autobus ha avuto una collisione con un camion cisterna e successivamente nello scontro sono stati coinvolti l'altro autobus e altri veicoli.

Fonte della notizia: rainews.it

LANCIO SASSI

Verona, sassi contro pullman Primavera

23.03.2014 - Un brutto episodio è stato denunciato domenica mattina dal Verona: nella notte precedente il pullman della squadra Primavera (impegnata nella trasferta di Pescara) è stato danneggiato con un lancio di sassi. Questa la nota emessa dal club scaligero: "La società Hellas Verona FC comunica che nella notte tra sabato e domenica il pullman della squadra Primavera, impegnata nella trasferta di campionato contro il Pescara, è stato danneggiato con un lancio di sassi nella località Montesilvano (provincia di Pescara). Il pullman, situato nel parcheggio innanzi all'hotel dove alloggiava la squadra, ha riportato il danneggiamento di un vetro. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri del nucleo di Montesilvano, intervenuti sul posto, che successivamente hanno scortato la squadra fino allo stadio Comunale di Capegatti (Pe)".

Fonte della notizia: sportal.it

MORTI VERDI

Ricengo, schiacciato sotto il trattore a pochi giorni dalla pensione

Grave infortunio sul lavoro in campagna per un 57enne. L'uomo è ricoverato in prognosi riservata

di Pier Giorgio Ruggeri

RICENGO (CREMONA), 22 marzo 2014 - Due settimane di lavoro e poi il meritato e sospirato riposo, così tanto pensato da far venire il mal di testa. E proprio per farsi passare il piccolo accidente un uomo di 57 anni è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro che lo ha costretto in prognosi riservata nell'ospedale di Brescia. Per fortuna le sue condizioni stanno migliorando. Il fatto è avvenuto nelle campagne di Bottaiano, frazione di Ricengo. L'uomo, Giovanni B., 57enne di Salvirola, dipendente della Cascina Premoli-Villa Obiza, era al lavoro come tutti i giorni. Mercoledì, insieme con un altro dipendente era uscito nei campi, alla guida

di un trattore che monta due grosse stanghe nelle quali sistemare i rami potati e da portare in cascina. Erano quasi le 17 e mancavano pochi minuti alla chiusura della giornata lavorativa, ma quel mal di testa lo tormentava, tanto che l'agricoltore aveva deciso di prendere una pastiglia per cercare di farsi passare il fastidio. Ma mentre beveva un sorso d'acqua per mandare giù il medicinale, ha perso il controllo del trattore che, andando a finire in un avvallamento, lo ha fatto cadere a terra. Ma purtroppo non era finita lì, perché lo stesso macchinario si è ribaltato, andando a finire addosso all'uomo. Per fortuna l'altro dipendente era nei pressi e si è subito reso conto della gravità dell'infortunio, allertando immediatamente i soccorsi. Sul posto sono arrivati ambulanza e vigili del fuoco, oltre all'auto medica e ai carabinieri di Camisano. Il medico che ha soccorso l'uomo finito sotto il trattore ha fatto chiamare immediatamente un'eliambulanza che è decollata dall'ospedale di Brescia. I vigili del fuoco hanno liberato l'infortunato che è stato trasportato a Brescia, dove i medici si sono riservati la prognosi, diagnosticandogli una frattura al bacino. Nelle ore successive l'infortunato ha fatto progressi, anche se la prognosi verrà sciolta solo oggi. Di certo, l'agricoltore non farà più rientro al lavoro, visto che l'infortunio andrà di certo oltre il primo aprile, data del suo pensionamento. I carabinieri di Camisano hanno aperto un'indagine, sequestrando il trattore, su ordine dei tecnici dell'Asl di Crema che hanno compiuto un sopralluogo nelle campagne di Bottaiano.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Schiacciato dal trattore: grave operaio

MONTESPERTOLI 22.03.2014 - Un operaio di 50 anni, C.G., è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale fiorentino di Careggi in seguito alla caduta da un trattore avvenuta intorno alle 18. L'uomo stava lavorando quando, per ragioni ancora in corso di accertamento, è rimasto schiacciato sotto. Sul luogo sono intervenuti subito un fuoristrada della Misericordia di Empoli, un'ambulanza della Croce d'Oro di Montespertoli e i vigili del fuoco di Petrazzi. La gravità delle condizioni del ferito ha imposto l'arrivo del Pegaso ma sull'area stava calando il buio e il velivolo non riusciva ad atterrare. Per questo il medico a bordo dell'elicottero è stato calato a terra col verricello ed è quindi salito sull'ambulanza per accompagnare il ferito nel tragitto verso Careggi, dove è giunto intorno alle 20.

Fonte della notizia: gonews.it

Allarme trattore a Barasso Si ribalta: uomo incastrato

BARASSO 22.03.2014 - Mezzogiorno di paura oggi, sabato, a Barasso: un uomo alla guida di un trattorino si è cappottato, per motivi ancora in fase di accertamento, mentre stava effettuando una serie di lavori in una zona boschiva di Barasso. È rimasto incastrato, ma per fortuna le sue condizioni non sarebbero gravi. Nell'incidente avrebbe riportato la frattura di un arto, ma gli effetti del ribaltamento potevano essere ben più devastanti. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando Provinciale di Varese che lo hanno soccorso tempestivamente. Lo hanno estratto dalla cabina del trattore. Dopodiché i mezzi del 118 lo hanno trasferito in ospedale dove ha ricevuto tutte le cure mediche necessarie.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Si ribalta un trattore. Travolto un pensionato

Ferito in modo grave un 83enne. L'incidente agricolo è avvenuto questo pomeriggio a contrada Fontanaisi

SAN GIORGIO DEL SANNIO 21.03.2014 - E' ricoverato al Rummo in gravi condizioni l'83enne di San Giorgio del Sannio rimasto schiacciato sotto il trattore che stava guidando. L'incidente agricolo è stato registrato alla località Fontanaisi di San Giorgio del Sannio. Secondo una prima ricostruzione, mentre stava fresando un terreno di sua proprietà, il pensionato ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato in una scarpata. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Benevento e i carabinieri della Stazione sangiorgese. I pompieri

hanno estratto il malcapitato con l'aiuto di una pala meccanica che ha sollevato il trattore. Il malcapitato è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Rummo.

Fonte della notizia: benevento.ottopagine.net

**Schiacciato dal trattore Operato ma è ancora grave
L'operazione è perfettamente riuscita ma le condizioni di Roberto Bernardi, 67 anni, di Serravalle a Po, rimangono molto gravi. L'uomo è ricoverato nel reparto di Rianimazione di Pieve di Coriano**

SERRAVALLE (Torriana) 21.03.2014 - Sono ancora molto gravi le condizioni di Roberto Bernardi, 67 anni, di Ostiglia, rimasto schiacciato ieri pomeriggio dalla ruota del rimorchio di un trattore. Sottoposto a un delicato intervento chirurgico, ora è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Pieve di Coriano. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente. Pare che Bernardi sia caduto all'improvviso e che l'uomo alla guida del trattore si sia accorto di averlo investito solo dopo aver sentito il rumore della ruota che incontrava un ostacolo. La ruota sarebbe passata sullo stomaco e sul torace del 67enne, provocandogli gravi lesioni.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

San Giuseppe Vesuviano. Tenta di estorcere soldi ai genitori e nella colluttazione ferisce un carabiniere

di Pino Cerciello

San Giuseppe Vesuviano - Tenta di estorcere soldi ai genitori dopo averli aggrediti a calci e pugni. L'immediato arrivo dei carabinieri evita il peggio. Un militare rimane ferito nel corso della colluttazione. E' accaduto a San Giuseppe Vesuviano dove, il trentaduenne, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato per tentata estorsione, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. I carabinieri della locale stazione, al comando del maresciallo, Giuseppe Sannino, dopo essere stati allertati da vicini della coppia, si sono precipitati nell'appartamento dove hanno trovato i coniugi aggrediti a calci e pugni dal loro stesso figlio in cerca di denaro. Alla vista dei carabinieri il balordo ha minacciato anche loro con un coltello da cucina. I militari sono, comunque, riusciti a disarmarlo e ad arrestarlo dopo breve, ma violenta, colluttazione. Un carabiniere è stato medicato dai sanitari del locale ospedale per lesioni guaribili in sette giorni, mentre il facinoroso è stato tradotto nel carcere di Poggioreale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Milazzo, arrestato un barcellonese per resistenza a pubblico ufficiale

22.03.2014 - I carabinieri di Milazzo hanno arrestato il barcellonese Daniele Torre, 25 anni, con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il fermo, disposto dai militari dell'Arma, è stato convalidato dal giudice monocratico Fabio Processo, al termine dell'udienza tenuta stamattina al tribunale di Barcellona. Torre era stato fermato ieri notte dai carabinieri, che erano intervenuti presso il borgo antico di Milazzo dopo la segnalazione di alcuni danneggiamenti. Condotta in caserma insieme ad altri due coetanei, il venticinquenne, probabilmente sotto l'effetto dell'alcool, è andato in escandescenze, aggredendo prima verbalmente e successivamente fisicamente i militari che stavano raccogliendo le sue dichiarazioni. E' così scattato il fermo ed il successivo arresto, convalidato dal giudice che ha disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari. L'avvocato difensore Diego Lanza ha chiesto i termini a difesa e l'udienza con rito direttissimo è stata fissata il prossimo 7 maggio. Daniele Torre due anni fa era stato protagonista di una rissa, conclusa con il suo arresto, insieme da altri tre coetanei, che dopo un battibecco sempre la borgo di Milazzo, lo avevano inseguito fino al quartiere di San Giovanni a Barcellona. Sul posto intervennero gli agenti della Polizia di Stato, che riuscirono a fermare la colluttazione, ma subirono l'aggressione di Torre, che prese a calci la volante, danneggiando uno specchietto retrovisore.

Arresto di due pregiudicati per "resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale"

SAN BENEDETTO DEL TRONTO 22.03.2014 - I due militari erano saliti a bordo di un pullman "START" della linea Civitanova Marche - Roma per sedare una rissa, tra due individui in preda ai fumi dell'alcool. Una delle due aveva anche una modica quantità di sostanza stupefacente del tipo eroina. Il 22 marzo 2014 i militari del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di San Benedetto del Tronto, nel corso di specifici controlli in questo centro, alle ore 04,00 intervenivano in questa via Pasubio, a bordo del pullman ditta "START" della linea Civitanova Marche (MC) - Roma, per sedare un acceso diverbio scaturito per futili motivi tra T.A.S. di 48 anni e G.E. di 47 anni, entrambi in preda ai fumi dell'alcool, che coinvolgeva anche altri passeggeri del predetto automezzo. Durante le fasi dell'intervento prevenuti, allo scopo di eludere il controllo e per tentare la fuga, opponevano viva resistenza nei confronti dei Carabinieri intervenuti, durante il quale, un militare era costretto a far ricorso alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'Ospedale Civile di San Benedetto del Tronto, per aver riportato contusioni giudicate guaribili in giorni 10 salvo complicazioni. Effettuando una perquisizione, T.A.S. veniva trovata in possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente del tipo eroina e segnalata alla Prefettura di Ascoli Piceno quale assuntrice di sostanze stupefacenti. Il P.M. titolare delle indagini ha disposto la detenzione degli arrestati presso il carcere di Marino del Tronto (AP) e di Castrogno (TE).